

VERBALE N. 23/2020

L' anno duemilaventi, addì 18 del mese di dicembre, il sottoscritto revisore unico dei conti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 20 dicembre 2017 nella persona del dott. Giuseppe Gesùà sive Salvadori, convocato al fine di esaminare ed esprimere parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo triennale 2019-2020-2021 – parte normativa, ricevuti i seguenti documenti:

- Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente anno 2020 – relazione illustrativa;
- Relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2020 (art. 10, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001);

PREMESSO CHE

le disposizioni specifiche del d.lgs. 165/2001 prevedono:

- all'art. 40 comma 3-bis che *«Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione»;*
- all'art. 40 comma 3-quinquies che *«Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale»;*
- all'art. 40 comma 3-sexies che *«A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1»;*
- all'art. 40-bis comma 1 che *«Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori» venga effettuato nel caso dal Revisore Unico;*

VISTO

il CCNL del comparto Funzioni locali 21 maggio 2018;

PRESO ATTO

che la Relazione illustrativa sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2020 (art. 10, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001) e la Relazione illustrativa sul contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per l'anno 2020

Il Revisore Unico

CERTIFICA

- che l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo è compatibile con le disposizioni di carattere legislativo e contrattuale;
- che nella Relazione tecnico-finanziaria non sono stati illustrati i moduli le cui parti non risultano

pertinenti con l'accordo in oggetto, e sono stati contraddistinti dalla formula "*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*";

- che il contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa disciplina unicamente aspetti normativi della gestione del rapporto di lavoro e pertanto non produce incrementi del Fondo della contrattazione integrativa, né oneri non compatibili con i vincoli di bilancio.

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole in merito al contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2020.

Il Revisore Unico

dott. Giuseppe Gesùà Sive Salvadori

